

TRIBUNALE DI AVEZZANO
ESECUZIONI IMMOBILIARI
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
VENDITA TELEMATICA ASINCRONA - I ESPERIMENTO

PROCEDURA ESECUTIVA N. 51/2025

Il sottoscritto, avv. Alessandra Tarquini (C.F. TRQ LSN 67E45 A515S), delegato dal Giudice dell'esecuzione Dott. Gabriele Gatto, con ordinanza del 17/03/2026 alle operazioni di vendita nella procedura N. 51/2025 RGE in epigrafe indicata, a norma dell'articolo 490 cpc

AVVISA

che il giorno **23 LUGLIO 2026 alle ore 12,00** presso il proprio studio in Avezzano, via Garibaldi 117 (II piano) avrà luogo la

VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

tramite il gestore della vendita telematica www.spazioaste.it, dell'immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'articolo 161 *ter* disp.att. c.p.c. di cui al decreto del Ministero della Giustizia 26/2/2015 n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla L. n. 47/85, come modificata ed integrata dal DPR n. 380/2001 e, fermo il disposto dell'art. 2922 c.c. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per i vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della

cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'articolo 40 della L. 47/85 come integrato e modificato dall'articolo 46 DPR n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

L'aggiudicatario ha la facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione già emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione di far pervenire a mezzo mail/PEC al Custode in tempo utile. Avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per il caso contemplato dall'art. 560, III comma cpc, sarà emesso ed attuato a cura del custode a spese della procedura - salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario – da far pervenire al Custode entro il termine del saldo prezzo. In caso di esonero, l'ingiunzione di rilascio contenuta nel decreto di trasferimento, potrà essere eseguita esclusivamente nelle forme di cui all'articolo 605 cpc a cura e spese dell'aggiudicatario o assegnatario.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e in fase di rilancio in aumento e in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

NORMATIVA URBANISTICA

L'area su cui insiste il fabbricato ricade all'interno del PRG vigente nel Comune di Magliano dei Marsi. In base alla classificazione urbanistica comunale il lotto è ubicato in zona D1 – Aree industriali e artigianali di espansione di iniziativa pubblica, disciplinata dalle relative Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

La destinazione urbanistica della zona consente l'insediamento di attività produttive di carattere industriale e artigianale, nonché delle opere di infrastrutture connesse, nel rispetto degli edifici edilizi, delle prescrizioni e delle modalità attuative previste dallo strumento urbanistico vigente.

Dall'esame della pianificazione territoriale e degli elaborati di settore risulta che l'area è interessata da vincoli paesaggistici ai sensi della normativa vigente in materia di tutela del paesaggio, con conseguente assoggettamento degli interventi edilizi e delle trasformazioni del territorio alle procedure autorizzative previste. Per l'analisi puntuale delle prescrizioni urbanistiche, degli indici edificatori e dei vincoli insistenti sull'area, si rimanda alla consultazione della documentazione urbanistica del comune di Magliano dei Marsi.

CORRISPONDENZA CATASTALE

Non sussiste corrispondenza catastale.

A seguito del sopralluogo è emerso che nella divisione interna dell'area destinata a servizi è stato ricavato un disimpegno che, oltre a collegare la zona uffici con l'area adibita ai servizi per i dipendenti, consente anche il collegamento tra l'area di produzione dello stabilimento e l'esterno. Inoltre, il locale idrico e la centrale termica risultano attualmente accorpati in un unico ambiente, diversamente a quanto riportato nella planimetria catastale.

REGOLARITÀ EDILIZIA

L'immobile risulta regolare per la L. 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici, alberghieri. Non sono presenti vincoli demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Da ricerche effettuate presso il comune di Magliano dei Marsi è emerso che il complesso industriale è stato realizzato in forza della Concessione Edilizia n. 2 del 04/01/1995 e successiva variante in corso d'opera n. 48 del 02/08/1996 con autorizzazione della Giunta Regionale settore BBAA. Nulla osta n. 01259/BN/66/053-93 del 26/02/1993 e successivamente nulla-osta n. 15366/BN/66/053-93.

Al Genio Civile di Avezzano il deposito è avvenuto il 19/01/1995 n. 9037 con visto della Relazione a Strutture Ultimate prot. N. 5074 e Certificato di Collaudo Statico del 16/08/1996 con nota del 16/10/1996 prot. N. 6080.

L'intero stabile è dotato, inoltre, di regolare autorizzazione di agibilità rilasciata dal Comune di Magliano dei Marsi in data 21/11/1996.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE E DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

Non esiste il certificato energetico dell'immobile/APE.

Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;

Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico;

Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

VINCOLI ED ONERI CONDOMINIALI

Non sono presenti vincoli od oneri condominiali.

SERVITÙ – CENSO -LIVELLO -USI CIVICI

Dalle indagini effettuate **NON** si evincono servitù gravanti sul bene pignorato.

.DISPONIBILITÀ DEL BENE

L'immobile risulta LIBERO.

PRECISAZIONE: PATTI

Si evidenzia che a pagina 6 il CTU riporta uno stralcio della relazione notarile

depositata agli atti a firma del notaio Tommaso Gherardi che così precisa: <<l'immobile pignorato è pervenuto al Consorzio Mercurio con sede in Avezzano Codice Fiscale 90008050669, in forza di CONVENZIONE con il Comune di Magliano dei Marsi, con atto del Notaio Roberto Ciancarelli di L'Aquila in data 15/12/1994, trascritto all'Agenzia delle Entrate- Ufficio Provinciale di L'Aquila – Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 9/1/1995 al n. part. 412 n. gen. 486, in forza della quale il COMUNE DI MAGLIANO DE' MARSI, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge 22/10/1971 n. 865, ha assegnato in proprietà al CONSORZIO MERCURIO suddetto terreno di complessivi metri quadrati 5.084 (cinquemilaottantaquattro) all'epoca censito al catasto terreni nel foglio 61 con i mappali 1467 - 1464 - 1462 - 1450 - 1452.

L'articolo 8 della suddetta convenzione prevede tra l'altro che l'assegnatario, in caso di vendita o locazione dell'immobile, si obbliga per sé e suoi aventi causa, a praticare un prezzo o un canone da determinarsi secondo i criteri di seguito specificati ed a richiedere, al fine di garantire l'osservanza di tali criteri, apposita autorizzazione al Comune, che si riserva il diritto di prelazione, da esercitarsi entro novanta (90) giorni dalla notificazione della suddetta richiesta di autorizzazione. Omissis...".

L'articolo 10 della suddetta convenzione prevede che "in caso di inosservanza al divieto imposto dal precedente articolo 8, di cessione a terzi, senza la preventiva autorizzazione del Comune della proprietà dell'area ceduta con il presente atto, quando la relativa area sia ancora interamente o parzialmente ineditata, ed anche la vendita o la locazione della stessa e delle costruzioni quando realizzate, senza la preventiva autorizzazione del Comune e prima che siano decorsi i cinque anni dalla ultimazione di tutte le opere del progetto, nonché nel caso del mancato rispetto d'ogni condizione imposta successoria dal presente contratto, il Comune potrà dichiarare risolto il presente contratto senza necessità di messa in mora, riacquistando automaticamente la proprietà sulla sola contestazione dell'inadempimento fatta con formale atto notificato al

medesimo assegnatario nei modi della notifica degli atti giudiziari. Omissis..".
L'Articolo 11 della suddetta convenzione cita: "In caso di vendita o locazione dell'immobile a prezzo o canone superiore a quanto stabilito dagli articoli 7 e 8, il contratto sarà risolto senza indennizzo alcuno."

Nell'atto di convenzione sopra citato, non è prevista una durata della convenzione stessa (vedasi l'Atto di Convenzione allegato nella CTU).

*** **

Gli interessati all'acquisto – escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato, ma solo per persona da nominare, a norma dell'articolo 579, ultimo comma, c.p.c. tramite il modulo web "offerta telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.spazioaste.it .

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, con le modalità sotto indicate, e cioè entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero di Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovverosia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'articolo 12, co. 5, DM n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta e i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi

dell'articolo 12, comma 4 e dell'art. 13 del DM n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero di Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del DM n. 32/2015).

L'offerta di acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- Il cognome e il nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio. Qualora il soggetto offerente risieda fuori del territorio italiano e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'Autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo, come previsto dall'art. 12, comma 2, DM n. 32/2015. Se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni, dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale, è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda dichiarazione prevista dall'articolo 179 c.c., allegandola all'offerta. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente – o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – da uno dei genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l'offerente è interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta – o in alternativa essere trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice Tutelare.
- L'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- L'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- Il numero o altro dato identificativo del lotto;

- L'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione **e NON soggetto a sospensione feriale**);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;
- l'indirizzo di casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione attestante il versamento (segnatamente copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione, ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2 comma 7, DM n. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento

del prezzo);

- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (per esempio certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa sia trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente dovrà, altresì, dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva, come previsto dall'articolo 585 cpc (e meglio sotto specificata).

L'offerente, ai sensi dell'articolo 174 disp.att. cpc, deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale. In mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la cancelleria.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari **al 10% del prezzo offerto**, ovvero alla diversa somma stabilita dal GE, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario partitario intestato al Tribunale di Avezzano al seguente **IBAN IT92T083274044000000310104** tale importo sarà

trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico con la causale “ASTA n. 51/2025 RGE lotto unico versamento cauzione” dovrà essere effettuato in modo tale che l’accredito delle somme abbia luogo entro il giorno lavorativo precedente l’udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l’udienza della vendita telematica non venga riscontrato l’accredito delle somme sul conto corrente partitario intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l’offerta sarà considerata inammissibile.

L’offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente €. 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR n. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario sul portale dei servizi telematici (<https://pst.giustizia.it>) – sezione pagamento pago PA-bollo su documento - La ricevuta XML (denominata bollo) attestante l’avvenuto pagamento del bollo andrà allegata, insieme al c.d. “pacchetto offerta” alla PEC con cui viene inviata l’offerta.

In caso di mancata aggiudicazione e all’esito dell’avvio della gara, in caso di plurimi offerenti, l’importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione. Non potranno essere eseguiti bonifici per “cassa.”

L’offerta è irrevocabile ai sensi dell’articolo 571, comma 3, cpc, che si richiama al fine della validità e dell’efficacia della medesima.

L’esame delle offerte e lo svolgimento dell’eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.spazioaste.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all’orario dell’udienza di vendita telematica sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all’udienza di vendita telematica avrà luogo

esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.spazioaste.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara; tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 24 ore.

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 (dieci) minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 (dieci) minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito fino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad un massimo di dodici prolungamenti (quindi per un totale di ulteriori 120 minuti).

Entro il giorno successivo alla scadenza della gara il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- Maggiore importo del prezzo offerto;

- A parità di prezzo offerto, maggiore importo della cauzione versata;
- A parità, altresì, di cauzione prestata, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente partitario intestato al Tribunale di Avezzano il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta, ovvero qualora sia stato indicato un termine superiore entro il termine massimo di 120 giorni dall'aggiudicazione (**termine NON soggetto a sospensione feriale**); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art 2, co. 7, D.M. n. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, dei compensi spettanti a norma del DM n. 227/2015 al professionista delegato, incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento, **nonché al deposito della dichiarazione prevista dall'art. 585 ultimo comma cpc.**

Se il dovuto (sia a titolo di saldo prezzo sia a titolo di oneri accessori) non è depositato nel termine stabilito ovvero se non viene depositata entro il termine fissato la dichiarazione prevista dall'articolo 585, comma 4, cpc, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato firmerà una nuova vendita.

Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c. e 177, disp. att., c.p.c..

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista

dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 51/2025 R.G.E." o mediante bonifico da eseguirsi del conto corrente partitario; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che, l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585, co. 3, c.p.c. e 2822 c.c..

Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41, co. 5, d.lgs. n. 385/93, ha la facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dall'aggiudicazione, all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi

dell'art. 41, co. 4, d.lgs. n. 385/93, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio all'ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato *ex art. 2, co. 7, D.M. n. 227/2015*) sul conto corrente partitario intestato al Tribunale di Avezzano. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

AVVERTE

- a. Che in base a quanto disposto dall'articolo 624 bis cpc, il Giudice dell'Esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a 24 mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a 20 (venti)giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a 15 (quindici) giorni prima dell'incanto;
- b. Che, in base a quanto disposto dall'articolo 161 bis, disp. att, cpc, il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 cpc

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il custode IVG, con sede in Avezzano (AQ), Via Corradini (presso Tribunale di Avezzano), (tel: [0863/1940168](tel:08631940168) e [328/5943787](tel:3285943787) PEC: ivgavezzano@pec.it - mail ordinaria: ivgavezzano@gmail.com), ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, avv. Alessandra Tarquini con studio in Avezzano via Garibaldi n. 117 – telefono 0863441844.

Le richieste di assistenza potranno essere veicolate direttamente dalla scheda dedicata al lotto in vendita presente su www.spazioaste.it.

Presso il Tribunale di Avezzano è attivo l'ufficio di assistenza per la partecipazione alle vendite telematiche. Le richieste di assistenza potranno essere veicolate direttamente dalla scheda dedicata al lotto in vendita presente su www.astegiudiziarie.it tramite la voce "Prenota Assistenza".

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando www.spazioaste.it ai seguenti recapiti:

- numero telefonico 02800300
- o mediante: garaimmobiliare@astalegale.net

Il recapito sopra indicato è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

La partecipazione alla vendita implica:

- **la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;**
- **l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;**
- **la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.**

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministro della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia sul sito internet www.astegiudiziarie.it ;
- pubblicazione sui siti www.casa.it, www.idealista.it, www.bakeca.it.
- Pubblicazione attraverso i social media (facebook e instagram) usufruendo del

servizio campagna pubblicitaria “Social Media Marketing” a cura di Aste Giudiziarie Inlinea SPA comprensivo della pubblicazione di un annuncio di vendita su pagina dedicata alle vendite del Tribunale almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto.

Si rimanda, in ogni caso, all’ordinanza di vendita emessa dal GE, alla perizia del CTU in atti e alle norme di legge.

Avezzano, 04/05/2026

Il Professionista Delegato
Avv. Alessandra Tarquini